



La sfilata di Gosha Rubchinskiy a Pitti dedicata a Pier Paolo Pasolini

Lo stilista russo del momento ospite d'onore a Pitti Uomo presenta il suo show di abiti fatti in collaborazione con cinque marchi dello sport e interpretati con tocchi sartoriali

Designer, fotografo e videomaker, **Gosha Rubchinskiy** è artefice di uno sportswear elegante che si ispira alle culture giovanili post-sovietiche, tra tradizioni religiose e scontro generazionale. Le sue creazioni sono pensate per la generazione nata dopo il 1991, su cui **Gosha** ripone le proprie speranze, come parte più promettente e influente della società russa contemporanea.

La sua prima collezione "Empire of Evil" – con riferimento al periodo della Guerra Fredda – è stata presentata alla fine del 2008, all'interno di uno stadio. Una chiesa ortodossa sconosciuta e trasformata in palestra, nei sobborghi di Mosca, è stata invece la location prescelta per la presentazione della seconda collezione "Growing and Expanding", che per la prima volta ha attirato l'attenzione della stampa internazionale. A completamento di una trilogia ideale, la terza collezione "The Sunrise is not far behind the mountains", si compone invece di tre elementi: un video girato a San Pietroburgo, un libro fotografico e la collezione stessa.

Protagonista è il mondo dei giovani skater e graffitari, tra riferimenti culturali religiosi e ispirazioni anarchiche. Nel febbraio del 2010, in occasione della London Fashion Week, Gosha ha presentato la sua quarta collezione, "Slave", parte dell'installazione Fashion East Menswear. Nello stesso anno ha inaugurato un corner all'interno del famoso store Dover Street market di Londra, il primo a rappresentarlo fuori dalla Russia. Dopo un anno di pausa dalla moda, dedicato ai suoi progetti fotografici e artistici, nel 2012 Gosha inizia la collaborazione con **Comme des Garçons**, che per la prima volta produce e distribuisce a livello internazionale un designer fuori dal proprio team creativo. Una collaborazione che, con la collezione FW 2016, è giunta alla sua nona stagione. Il suo debutto in passerella a Parigi avviene nel giugno 2014, con la collezione SS 2015 "Arctica", molto ben accolta dalla stampa. L'intero universo **Gosha Rubchinskiy** è multimediale: il designer progetta le sue collezioni, le fotografa, segue il casting dei modelli, produce i lookbook e i fanzine stagionali. È il suo modo di creare il proprio mondo, costruendo una visione a 360 gradi. Non a caso in occasione di Pitti Uomo lo stilista ha deciso di presentare la sua collezione dedicata a Pier Paolo Pasolini attraverso abiti realizzati in collaborazione con cinque marchi dello sportswear e interpretati con occhi sartoriali, con un film interpretato dalla star russa Renata Litvinova, girato nella vecchia Manifattura Tabacchi e intitolato The day of my death.